

Cyprian.
de Alez-
tor.

famationis titulus ? Non avea pur ragione di sciamare S. Cipriano ; O manus crudeles , & ad periculum sui armata , qua bona paterna , & opes Avorum sudore quaestias , ignominioso studio dilapidant ?

Ma essi mi diranno , e mel direte forse anche voi , che non sempre si perde . Vel niego , e risolutamente mantengo , che sempre , sempre , sempre nel giuoco si perde . Udite . O si perde in effetto ? Ed è evidente la perdita . O si vince ? E allora maggiormente si perde ; perche dal vincere invogliato l'uomo a giuocare , giuoca più ; e perche sempre non puo vincere , ne avviene , che poi finalmente in un' ora perda , e quanto vinse in più giorni , e quanto potea dispensare per mantenere più case . L'argomento , che io vi ò fatto , sta in bocca di tutti ; ma io vo farvelo sentire da un Santo . Egli è S. Bernardino da Siena , che così parla . *Prima iniquitas est , quia ludus generat cupiditatem in lusore , quia ludendo accenditur cor suum , ut reludat propter recuperare perdita ; & si lucratur , magis accenditur avaritia ad ludum , ut magis lucretur . Cum perdit homo , debet et desistere amplius ludere , & avaritia lucrandi trahit eum .* Vo farvelo ascoltare da un Poeta , che scrive in prosa , e perciò senza iperbole . Egli è Francesco Petrarca , che così dice . *Taxillorum eventus , nullus prosper , mali omnes , & miseri . Nam & qui perdit , affligitur ; & qui vincit , illicitur , inque insidias protrahitur .* Vo in fine , per astenermi di altri , che l'udiate dal Navarini , che ne distingue le perdite , e ne proclama universale il danno . *Ludere latinis auribus perdere significat , & amittere ; perdit enim , qui luait , perdit frequenter sua , perdit non raro se , perdit semper tempus . Et letari in ludo aliquis potest , qui in ludo semper*

Bernardin. Sen.
4. p. 1. f. 57.

Petrarch.
dial. 27. de
remed. fortun.

Navarin.
ap. Manf.
disc. 8. n. 3.